

PROPOSTA DELLA LEGGE REGIONALE CAMPANIA

Interventi regionali per il contrasto all'usura, all' estorsione e alla povertà e in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento

La presente proposta di legge intende attivare forme di sostegno concreto per i cittadini e per le microimprese della Campania in difficoltà economica, attraverso il supporto all'attività delle associazioni del terzo settore, degli ordini professionali e delle organizzazioni sindacali impegnate nella consulenza ed assistenza legale in materia di sovraindebitamento e nel supporto psicologico ai soggetti sovraindebitati.

La perdurante situazione di povertà nel territorio campano, aggravata dall'aumento dei prezzi al consumo, viene identificata come una delle cause principali alla base delle infiltrazioni e dei condizionamenti di stampo malavitoso presenti nel tessuto economico e sociale del territorio regionale, imponendo alla Regione Campania la predisposizione di adeguate forme di sostegno e di tutela di quelle realtà che intendono fronteggiare stabilmente la crisi economica mediante l'accesso agli strumenti di regolazione della crisi, previsti dall'attuale codice della crisi d'impresa.

La proposta di legge, anche nel solco di quanto già parzialmente previsto nella legge regionale 9 dicembre 2004, n.11 "Misure di solidarietà in favore delle vittime della criminalità" di cui non solo si ripropongono, rifinanziandoli, alcuni interventi ma con cui, in virtù del coinvolgimento del Commissario regionale per il Coordinamento Antiracket e Antiusura, si crea uno stabile legame operativo, promuove l'azione degli enti del terzo settore, delle organizzazioni sindacali ed degli ordini professionali, i quali, avendo un contatto quotidiano con i soggetti deboli, assicurano un' adeguata assistenza legale e psicologica ai beneficiari e garantiscono che gli interventi proposti dalla Regione Campania siano rivolti all'effettiva risoluzione delle crisi economiche dei beneficiari.

La norma, infatti, mira a realizzare, una vera sinergia, secondo le rispettive competenze, fra gli enti del terzo settore, per contrastare in maniera congiunta il fenomeno del sovraindebitamento e dell'usura, attraverso interventi rivolti all'attivazione degli strumenti di regolazione della crisi d'impresa e della educazione finanziaria. Sono previsti, infine, percorsi di formazione, consulenza e assistenza rivolti a tutta la cittadinanza ed in particolare agli alunni delle scuole, in modo da formare le nuove generazione ad un corretto e consapevole utilizzo della finanza e alla comprensione e alla conseguente stigmatizzazione del fenomeno dell'usura e dell'estorsione.

Questa proposta di legge si ispira alla Direttiva (UE) 2023/2225, detta anche CCD II, la quale prevede che gli Stati membri dell'Unione Europea assicurino l'accesso a servizi di consulenza sul debito indipendenti e gratuiti ai consumatori che incontrano difficoltà nel gestire i propri debiti. Siffatti servizi, come chiarito dalla richiamata direttiva che dovrà essere recepita in Italia entro il 20.11.2025, dovranno essere offerti da operatori professionali indipendenti, non legati ai creditori o agli intermediari del credito.

Il primo articolo della presente legge precisa le finalità della proposta.

Il secondo articolo, invece, stabilisce gli interventi in materia di sovraindebitamento, usura ed estorsione che la Regione Campania intende sostenere con il fondo istituito con la presente legge.

Il terzo articolo individua gli enti destinatari della proposta i quali dovranno documentare la loro competenza in materia di sovraindebitamento.

Il quarto invece precisa i soggetti che beneficeranno della proposta attraverso la correlazione con gli enti del terzo settore, precisando anche i requisiti che tali soggetti dovranno avere per accedere ai benefici.

Il quinto 'articolo prevede la norma finanziaria

Il sesto articolo prevede il termine di entrata in vigore